



SPAGNA
CONGIUNTURA ECONOMICA

I trimestre 2021

(data elaborazione agosto 2021)

INDICE

DATI MACROECONOMICI	3
Previsioni sull'andamento economico spagnolo	4
COMMERCIO ESTERO SPAGNA / MONDO	5
Composizione merceologica	6
Distribuzione geografica	7
COMMERCIO ESTERO SPAGNA / ITALIA	9
Importazioni spagnole di prodotti italiani	10
Esportazioni spagnole verso l'Italia	11
INVESTIMENTI ESTERI SPAGNA / MONDO	12
Investimenti esteri in Spagna	12
– Principali paesi investitori	12
– Distribuzione settoriale	14
– Distribuzione geografica degli IDE in Spagna	14
Investimenti spagnoli all'estero	15
– Principali paesi ricettori	15
– Distribuzione settoriale	16
– Distribuzione delle zone di origine degli IDE spagnoli all'estero	17
INVESTIMENTI: RAPPORTI CON L'ITALIA	17
Investimenti italiani in Spagna	17
Investimenti spagnoli in Italia	18

DATI MACROECONOMICI

Principali indicatori economici *(variazioni percentuali su base annua)	2020 ⁽¹⁾				2021 ⁽¹⁾	2020	2021 ⁽²⁾
	I trim.	II trim.	III Trim.	IV Trim.	I trim.		
PIL nominale (valori in milioni di €)	297.084	245.832	288.754	290.028	288.284	1.121.698	1.207.100
PIL reale (var %)	-4,3	-21,6	-8,6	-8,9	-4,2	-10,8	6,3
Consumi privati (var %)	-6,1	-24,7	-9,3	-9,4	-3,5	-12,1	7,6
Consumi pubblici (var %)	3,5	3,3	4,0	4,5	3,2	3,8	2,5
Investimenti fissi lordi (var %)	-5,1	-24,3	-9,0	-7,2	-3,2	-11,4	6,3
▪ Beni strumentali (var %)	-8,0	-33,3	-6,9	-4,2	6,2	-8,8	8,8
▪ Edilizia (var %)	-6,3	-25,4	-12,5	-11,5	-10,7	-14,0	3,6
Domanda interna (contributi alla crescita del PIL in p.p.)	-4,0	-18,4	-6,7	-6,2	-2,2	-8,8	6,0
Domanda esterna (contributi alla crescita del PIL in p.p.)	-0,3	-3,2	-1,9	-2,7	-2,0	-2,0	---
Tasso di disoccupazione (% sulla popolazione attiva)	14,4	15,3	16,3	16,1	15,98	15,5	15,8

* Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario.

(1) Dati provvisori

(2) Dati di previsione per l'intero anno.

Fonte: INE- Istituto spagnolo di Statistica (SEC 2010) dati trimestrali 2020/2021 e annuali 2020 // FUNCAS Fundación de las Cajas de Ahorros (agg. luglio 2021) per le previsioni annuali 2021.

Il peggioramento della situazione sanitaria alla fine del 2020 e all'inizio del 2021, insieme alle condizioni meteorologiche avverse dello scorso mese di gennaio hanno portato ad un calo dell'attività economica in Spagna nel primo trimestre dell'anno in corso. Tale flessione ha colpito tutte le componenti della domanda, ad eccezione degli investimenti in beni strumentali.

Sulla base dei dati della Contabilità nazionale spagnola (Sistema europeo dei conti - SEC 2010) pubblicati dall'INE (Istituto spagnolo di Statistica) **nel primo trimestre del 2021 l'economia spagnola ha registrato una flessione su base trimestrale dello 0,4% (0,0% nel IV trim.2020); in termini annuali il PIL spagnolo ha subito un calo del 4,2% (-8,9 nel IV trim.2020).**

Sia la domanda interna che quella esterna hanno mantenuto l'apporto negativo alla crescita del PIL, migliorando nonostante i risultati del quarto trimestre del 2020. Per quanto riguarda la **domanda interna**, l'apporto negativo è stato di 2,2 punti percentuali contro i -6,2 punti percentuali del trimestre precedente. La **domanda esterna** ha rappresentato un apporto negativo all'attività economica di 2 punti percentuali, sette decimi inferiore a quello del periodo ottobre/dicembre 2020 (-2,7 p.p.).

Nell'analisi delle componenti del PIL su base annua, il **consumo privato** ha registrato una diminuzione del 3,5% (-9,4% nel IV trim. 2020). I dati disponibili (fino a maggio) indicano che la spese hanno privilegiato i servizi con incrementi significativi, ad esempio, delle prenotazioni di hotel da parte dei residenti. Le vendite al dettaglio, invece, non hanno recuperato i livelli del quarto trimestre del 2020.

Il **consumo pubblico** ha mantenuto andamenti crescenti segnando un incremento del 3,2%, incremento dovuto alle misure di politica economica attivate per mantenere il livello di reddito delle famiglie ed offrire supporto alle fasce più vulnerabili.

Per gli **investimenti fissi lordi** le flessioni del primo trimestre 2021 (-3,2%) sono state più contenute di quelle dei trimestri precedenti (-7,2 nel IV trim. 2020). A tale andamento ha contribuito il settore dei beni strumentali che ha registrato un incremento del 6,2% contro la flessione del 4,2% del quarto trimestre dell'anno scorso. Gli investimenti nel settore dell'edilizia hanno segnato un calo del 10,7%.

L'analisi della **capacità produttiva del paese** (VAL - valore aggiunto lordo) offre crescita sia per il settore primario (+2,7%) che per l'industria manifatturiera (+0,7%). Hanno mantenuto, invece, il trend negativo il settore dell'edilizia (-10,1%) e quello dei servizi (-5,1%); i servizi più colpiti dalla crisi continuano ad essere le attività del commercio, trasporto e ristorazione (-12,5%) e quello delle attività artistiche e di svago (-26,5%).

Per quanto riguarda il **mercato del lavoro** i dati relativi al primo trimestre del 2021 indicano un decremento delle persone occupate di 137.500 unità, dato che colloca il volume dell'occupazione del paese ad un totale di 19.206.800. Il numero dei disoccupati ha raggiunto i 3.653.900, il tasso di disoccupazione si è attestato al 15,98% della popolazione attiva.

Il **debito pubblico** continua a segnare massimi storici. Nel primo trimestre dell'anno in corso ha raggiunto 1.392.733 millones de euros. Il rapporto debito pubblico sul PIL si è attestato al 125,3%.

Previsioni sull'andamento economico spagnolo 2020/2021

Tutte le previsioni, sia nazionali che internazionali, annunciano una ripresa significativa dell'economia spagnola nel 2021 che non sarà, comunque, sufficiente per sopperire al calo subito nel 2020.

Previsioni andamento del PIL spagnolo (variazione media annua in percentuale)			
ENTI	Data aggiornamento	2021	2022
Governo spagnolo	aprile 2021	6,5	7,0
Banca centrale spagnola	giugno 2021	6,2	5,8
CE	luglio 2021	6,2	6,3
FMI	aprile 2021	6,4	4,7
OCSE	maggio 2021	5,9	6,3

Le ultime stime del **Governo spagnolo** prevedono una crescita del 6,5 per l'anno in corso e del 7% per il 2022.

Sulla base delle stime della **Banca centrale spagnola** dello scorso mese di giugno, l'economia spagnola crescerà del 6,2% nel 2021 e del 5,8% nell'anno successivo.

Le previsioni della **Commissione Europea** (luglio 2021) indicano per la Spagna una crescita del 6,2% per l'anno in corso e del 6,3% nel 2022. Il **Fondo Monetario Internazionale** prevede un incremento del 6,4% nel 2021 e del 4,7% nell'anno successivo. Infine, l'**OCSE** (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo) prevede un aumento del 5,9% nel 2021 e del 6,3% nel 2022.

Nota metodologica:

Si evidenzia che i dati riportati nelle sezioni relative al Commercio Estero (Spagna/Mondo – Spagna/Italia) della presente Nota congiunturale hanno come fonte di riferimento le statistiche dell'ICEX (ente spagnolo preposto alla promozione del commercio estero e degli investimenti del paese) e presentano differenze rispetto a quelli pubblicati dall'Istat (Istituto italiano di Statistica). La scelta di una fonte spagnola risponde alla necessità di offrire una visione complessiva del commercio estero spagnolo con il mondo, analisi che non sarebbe possibile utilizzando i dati di fonte italiana.

COMMERCIO ESTERO SPAGNA / MONDO

I dati relativi al primo trimestre del 2021 riflettono la ripesa degli scambi internazionali del paese, dopo le forti flessioni subite nel 2020.

BILANCIA COMMERCIALE SPAGNOLA (valori in milioni di euro)							
	Anno	Export	Var %	Import	Var %	Saldo	Copertura %
Agroalimentare (bevande incluse)	2018	47.530	0,7	36.661	1,1	10.869	129,65
	2019	50.670	6,6	37.278	1,7	13.392	135,92
	2020*	52.804	4,2	35.217	-5,5	17.587	149,94
	I trim. 2020*	13.719	6,8**	9.354	3,2**	4.365	146,66
	I trim. 2021*	14.570	6,2**	8.890	-5,0**	5.680	163,89
Beni di consumo	2018	35.956	1,2	46.293	1,6	-10.337	77,67
	2019	37.853	5,3	48.795	5,4	-10.942	77,58
	2020*	33.426	-11,7	43.242	-11,4	-9.816	77,30
	I trim. 2020*	8.385	-8,5**	11.118	-6,2**	-2.733	75,42
	I trim. 2021*	8.705	3,8**	10.899	-2,0**	-2.194	79,87
Prodotti industriali e tecnologici	2018	201.776	4,3	236.693	7,3	-34.917	85,25
	2019	202.369	0,3	236.364	-0,1	-33.995	85,62
	2020*	174.946	-13,6	196.139	-17,0	-21.193	89,19
	I trim. 2020*	46.800	-8,0**	56.093	-7,3**	-9.293	83,43
	I trim. 2021*	49.033	4,8**	55.782	-0,6**	-6.749	87,90
TOTALE	2018	285.261	3,3	319.647	5,7	-34.386	89,24
	2019	290.893	2,0	322.437	0,9	-31.544	90,22
	2020*	261.175	-10,2	274.598	-14,8	-13.423	95,11
	I trim. 2020*	68.904	-5,4**	76.565	-6,0**	-7.661	89,99
	I trim. 2021*	72.308	4,9**	75.571	-1,3**	-3.263	95,68

* Dati provvisori

** Variazione rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Le esportazioni spagnole (72.308 mln €) hanno segnato una crescita complessiva del 4,9%; tutti i comparti hanno registrato andamenti positivi, con particolare incidenza in quello agroalimentare che ha incrementato i suoi risultati del 6,2% rispetto ai primi tre mesi del 2020. Per i prodotti industriali

l'aumento dell'export spagnolo si è attestato al 4,8% e per quello dei beni di consumo il tasso di crescita ha raggiunto il 3,8%.

L'import spagnolo ha segnato, invece, un trend negativo (-1,3%) pur registrando flessioni più contenute per i beni industriali (-0,6%) e per i beni di consumo (-2%) rispetto al periodo gennaio/marzo 2020. Il comparto agroalimentare ha subito un calo del 5% (+3,2% nel I trim. 2020).

Composizione merceologica

Nel ranking merceologico dell'**export spagnolo** i prodotti chimici occupano la prima posizione con un valore di 9.242 milioni di euro ed una crescita dell'8,9% rispetto al primo trimestre del 2020.

Al secondo posto si trovano le autovetture (9.155 mln €) seguite dalle apparecchiature e componenti per veicoli (4.266 mln €) che hanno segnato incrementi del 4,8% e dell'1,9% rispettivamente.

Ranking merceologico dell'export spagnolo I trimestre 2021*				
(valori in milioni di euro)				
N°	Prodotto	Mln €	Var % 21/20**	% Tot.
1	Prodotti chimici*	9.242	8,9	12,8
2	Autovetture	9.155	4,8	12,7
3	Apparecchiature, componenti per veicoli	4.266	1,9	5,9
4	Prodotti di fonderia	3.204	20,6	4,4
5	Combustibili/lubrificanti	2.944	1,2	4,1
6	Ortaggi freschi e congelati	2.647	4,6	3,7
7	Abbigliamento	2.332	-3,6	3,2
8	Frutta fresca e congelata	2.221	0,4	3,1
9	Altri prodotti non lavorati	1.677	-30,8	2,3
10	Carni e frattaglie congelate	1.509	42,0	2,1
TOTALE (comprese le voci non riportate in tabella)		72.308	4,9	100,0

* Dati provvisori.

** Variazione rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.

① *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti in plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Seguono i prodotti di fonderia con 3.204 milioni di euro ed una forte crescita del 20,6%. Al quinto posto si trovano le esportazioni di combustibili/lubrificanti che hanno raggiunto i 2.944 milioni di euro, valore che registra un aumento dell'1,2%.

Da segnalare che nella top ten dei prodotti più esportati dalla Spagna soltanto quelli del settore abbigliamento (2.332 mln €) e gli altri prodotti non lavorati (1.677 mln €) hanno registrato flessioni rispettivamente del 3,6% e del 30,8%.

Ranking merceologico dell'import spagnolo I trimestre 2021*

(Valori in milioni di euro)

N°	Prodotto	Mln €	Var % 21/20**	% Tot.
1	Prodotti chimici ^❶	12.230	5,7	16,2
2	Combustibili e lubrificanti	8.104	-16,5	10,7
3	Apparecchiature, componenti per veicoli	5.944	-4,9	7,9
4	Autovetture	4.352	-10,6	5,8
5	Elettronica/Informatica	3.779	19,2	5,0
6	Abbigliamento	3.110	-18,7	4,1
7	Prodotti da fonderia	2.742	8,7	3,6
8	Materiale elettrico	1.729	-0,1	2,3
9	Macchinari elettrici	1.403	31,4	1,9
10	Elettrodomestici	1.239	36,2	1,6
TOTALE (comprese le voci non riportate in tabella)		75.571	-1,3	100,0

* Dati provvisori.

** Variazione rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.

 ❶ *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti in plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Per le **importazioni** i prodotti chimici capeggiano la graduatoria con 12.230 milioni di euro ed un incremento del 5,7%. Al secondo posto si trovano combustibili e lubrificanti che hanno segnato una flessione del 16,5% attestandosi a 8.104 milioni di euro. Seguono nell'ordine apparecchiature e componenti per veicoli (5.944 mln €) ed autovetture (4.352 mln €) che hanno registrato andamenti negativi con flessioni del 4,9% e del 10,6% rispettivamente. Il settore dell'elettronica e informatica completa la top five dell'import locale con 3.779 milioni di euro ed una crescita del 19,2%.

Da segnalare le forti crescite, superiori al 30%, dei macchinari elettrici (1.403 mln €) e degli elettrodomestici (1.239 mln €).

Distribuzione geografica

Per paesi, i principali clienti della Spagna sono stati nell'ordine: Francia, Germania, Italia, Portogallo e Regno Unito.

L'andamento dell'export spagnolo verso questi cinque mercati è stato positivo con l'unica eccezione del Regno Unito che ha registrato una flessione del 6,9% rispetto al primo trimestre del 2020.

Nel caso dell'Italia le esportazioni spagnole sono passate dai 5.449 milioni di euro del periodo gennaio/marzo 2020 agli attuali 6.084 milioni di euro (+11,7%).

Ranking CLIENTI – Export spagnolo I trimestre 2021* (valori in milioni di euro)				
N°	Paese	Mln €	Var.% 21/20**	% Tot.
1	Francia	11.495	11,4	15,9
2	Germania	8.314	7,8	11,5
3	Italia	6.084	11,7	8,4
4	Portogallo	5.161	1,5	7,1
5	Regno Unito	4.442	-6,9	6,1
6	Stati Uniti d'America	3.336	-1,4	4,6
7	Paesi Bassi	2.478	0,6	3,4
8	Belgio	2.288	21,2	3,2
9	Cina	2.264	37,7	3,1
10	Marocco	2.229	4,1	3,1
TOTALE MONDO		72.308	4,9	100,0

* *Dati provvisori*

** *Variazione rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Ranking FORNITORI – Import spagnolo I trimestre 2021* (valori in milioni di euro)				
N°	Prodotti	Mln €	Var. %21/20**	% Tot.
1	Germania	9.304	-2,3	12,3
2	Francia	7.981	-2,5	10,6
3	Cina	7.805	18,8	10,3
4	Italia	5.116	10,3	6,8
5	Paesi Bassi	3.542	6,6	4,7
6	Stati Uniti d'America	3.500	-24,8	4,6
7	Portogallo	3.003	3,0	4,0
8	Belgio	1.996	9,0	2,6
9	Marocco	1.898	-2,0	2,5
10	Turchia	1.865	2,4	2,5
TOTALE MONDO		75.571	-1,3	100,0

* *Dati provvisori*

** *Variazione rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

La graduatoria dei principali fornitori è capeggiata dalla Germania con 9.304 milioni di euro ed un andamento negativo (-2,3%); anche per la Francia le vendite al mercato spagnolo hanno subito una flessione del 2,5%, attestandosi a 7.981 milioni di euro. Al terzo posto si trova la Cina che ha segnato, invece, una forte crescita (+18,8%) raggiungendo i 7.805 milioni di euro. L'Italia occupa la quarta posizione con un valore di 5.116 milioni di euro ed un incremento del 10,3% rispetto al primo trimestre del 2020. Completano la top five dei fornitori del mercato spagnolo i Paesi Bassi (3.542 mln €) che hanno incrementato le proprie vendite del 6,6%.

Da segnalare la forte flessione (-24,8%) subita dalle importazioni provenienti dagli Stati Uniti d'America che sono passate dai 4.656 milioni di euro del primo trimestre del 2020 agli attuali 3.500 milioni di euro.

COMMERCIO ESTERO SPAGNA / ITALIA

Il primo trimestre del 2021 ha registrato crescita a due cifre per i flussi commerciali italo/spagnoli rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le importazioni spagnole di prodotti italiani hanno raggiunto i 5.116 milioni di euro (+10,3%) e quelle italiane di prodotti spagnoli hanno superato i 6.000 milioni di euro (+11,7%).

BILANCIA COMMERCIALE SPAGNA/ITALIA (Valori in milioni di euro)

	Anno	Import spagnolo dall'Italia	Var %	Export spagnolo verso l'Italia	Var %	Saldo per l'Italia
Agroalimentare (bevande incluse)	2018	1.524	-1,4	4.870	-7,6	-3.346
	2019	1.622	6,4	5.096	4,6	-3.474
	2020*	1.555	-4,1	4.851	-4,8	-3.296
	I trim. 2020*	401	5,2**	1.223	-6,8**	-822
	I trim. 2021*	422	5,2**	1.285	5,1**	-863
	Beni di consumo	2018	3.624	-1,3	3.537	2,2
2019		3.806	5,0	3.660	3,5	146
2020*		3.243	-14,8	3.092	-15,5	150
I trim. 2020*		818	-10,2**	761	-15,6**	57
I trim. 2021*		848	3,7**	845	11,0**	3
Prodotti industriali e tecnologici		2018	16.037	6,4	14.426	7,6
	2019	15.297	-4,6	14.680	1,8	617
	2020*	13.006	-15,0	12.528	-14,7	478
	I trim. 2020*	3.419	-12,6**	3.465	-9,7**	-46
	I trim. 2021*	3.847	12,5**	3.954	14,1**	-107
	TOTALE	2018	21.185	4,4	22.833	3,1
2019		20.725	-2,2	23.436	2,6	-2.711
2020*		17.803	-14,1	20.472	-12,6	-2.669
I trim. 2020*		4.639	-10,9**	5.449	-9,9**	-810
I trim. 2021*		5.116	10,3**	6.084	11,7**	-968

* Dati provvisori. ** Variazione rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Il comparto dei prodotti industriali e tecnologici è stato quello che ha registrato gli andamenti più dinamici: l'import spagnolo di prodotti italiani è cresciuto del 12,5%, attestandosi a 3.847 milioni di euro e l'export spagnolo (3.954 mln €) verso l'Italia ha registrato un incremento del 14,1%.

L'interscambio Spagna/Italia di beni di consumo offre un trend più contenuto con incrementi del 3,7% per le importazioni (848 mln €) e dell'11% per le esportazioni spagnole (845 mln €).

Per quanto riguarda il comparto agroalimentare, i flussi commerciali tra i due paesi hanno registrato andamenti simili con incrementi superiori al 5% rispetto al primo trimestre del 2020. Le importazioni spagnole di prodotti agroalimentari italiani si sono attestate a 422 milioni di euro e le esportazioni verso l'Italia hanno raggiunto i 1.285 milioni di euro.

L'Italia mantiene il quarto posto nel ranking dei fornitori della Spagna, preceduta da Germania, Francia e Cina. La quota italiana sul totale import spagnolo del primo trimestre del 2021 si è attestata al 6,8%

Nella graduatoria dei clienti dell'export spagnolo, l'Italia occupa la terza posizione, dietro Francia e Germania. La quota italiana sul totale delle esportazioni spagnole nel periodo in esame si è attestata all'8,4% superiore al 7,9% del periodo gennaio/marzo 2020.

Importazioni spagnole di prodotti italiani

IMPORTAZIONI SPAGNOLE DI PRODOTTI ITALIANI			
Ranking merceologico per settori – I trimestre 2021* (valori in milioni di euro)			
Settori merceologici	Mln €	Var.% 21/20**	% sul totale import dall'Italia
1. Prodotti chimici ①	747	2,2	14,6
2. Apparecchiature, componenti per veicoli	400	25,0	7,8
3. Combustibili e lubrificanti	380	14,5	7,4
4. Prodotti di fonderia	258	9,3	5,0
5. Apparecchiature e componenti elettronici ed informatici	245	75,0	4,8
6. Autovetture	189	2,7	3,7
7. Abbigliamento	176	-13,3	3,4
8. Prodotti siderurgici	131	42,4	2,6
9. Confezioni e imballaggi	101	-1,0	2,0
10. Climatizzazione	100	14,9	2,0
TOTALE export italiano verso la Spagna <i>(includere le voci non riportate in tabella)</i>	5.116	10,3	100,0

* *Dati provvisori*

** *Variazione rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.*

① *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti di plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

La top ten delle importazioni spagnole di prodotti italiani registra andamenti positivi per tutte le sue componenti, con le uniche eccezioni di abbigliamento e confezioni/imballaggi che hanno registrato flessioni del 13,3% e dell'1% rispettivamente.

Particolarmente significative è stata la crescita delle apparecchiature e componenti elettronici ed informatici che hanno segnato un incremento del 75%, passando dai 140 milioni di euro del primo trimestre del 2020 agli attuali 245 milioni di euro. Ugualmente positivo è stato l'andamento dei prodotti siderurgici che sono cresciuti del 42,4%, attestandosi a 131 milioni di euro contro i 92 milioni di euro del periodo gennaio/marzo 2020. Da segnalare, inoltre, i buoni risultati raggiunti dalle apparecchiature e componenti per veicoli che, con un valore di 400 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 25%.

Esportazioni spagnole verso l'Italia

Le esportazioni spagnole verso l'Italia hanno registrato nel primo trimestre del 2021 un forte recupero (+11,7%). Il ranking delle principali componenti è capeggiato dalle autovetture (1.018 mln €) che hanno subito una flessione del 4%. Al secondo posto si trovano i prodotti chimici che hanno segnato un incremento del 9% attestandosi a 860 milioni di euro. Particolarmente significativo è stato l'andamento di combustibili e lubrificanti che sono passati dagli 80 milioni di euro del primo trimestre del 2020 ai 246 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno in corso.

Segue l'olio di oliva con un valore di 245 milioni di euro ed un incremento de 72,5%. Completa la top five dell'export spagnolo verso l'Italia i prodotti dell'abbigliamento (241 mln €) che hanno subito una flessione del 2,8%.

ESPORTAZIONI SPAGNOLE VERSO L'ITALIA Ranking merceologico per settori I trimestre 2021* (valori in milioni di euro)			
Settori merceologici	Mln €	Var.% 21/20**	% sul totale import italiano
1. Autovetture	1.018	-4,0	16,7
2. Prodotti chimici ^①	860	9,0	14,1
3. Combustibili e lubrificanti	246	207,5	4,0
4. Olio d'oliva	245	72,5	4,0
5. Abbigliamento	241	-2,8	4,0
6. Prodotti di fonderia	224	29,5	3,7
7. Pesce e frutti di mare (crostacei e molluschi)	221	33,9	3,6
8. Apparecchiature, componenti per veicoli	197	19,4	3,2
9. Prodotti siderurgici	163	33,6	2,7
10. Prodotti semilavorati metallici	154	45,3	2,5
TOTALE import italiano di prodotti spagnoli <i>(incluse le voci non riportate in tabella)</i>	6.084	11,7	100,0

* *Dati provvisori*

** *Variazione rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.*

① *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti di plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

INVESTIMENTI ESTERI SPAGNA / MONDO

L'analisi di seguito riportata è incentrata sulle tipologie di investimento che hanno incidenza effettiva sul sistema produttivo spagnolo. Gli investimenti provenienti da società di gestione di attivi finanziari le c.d. ETVE (acronimo di "Entidades de Tenencia de Valores Extranjeros") che rispondono quasi esclusivamente a strategie di ottimizzazione fiscale da parte di società estere, non vengono considerati nelle sezioni relative alla distribuzione geografica e settoriale degli investimenti. Riteniamo, inoltre, necessario evidenziare che tutti i dati relativi ai flussi di investimento (in entrata ed uscita) pubblicati dalle fonti ufficiali spagnole hanno carattere provvisorio e sono sottoposti ad un continuo processo di revisione ed integrazione.

Investimenti esteri in Spagna

Nel primo trimestre del 2021, gli investimenti lordi in entrata al paese (3.123 mln €) hanno segnato una flessione del 12,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli investimenti produttivi (esclusi ETVE) sono passati dai 3.417 milioni di euro dei primi tre mesi del 2020 agli attuali 3.056 milioni di euro; gli ETVE si sono dimezzati attestandosi a 67 milioni di euro contro i 137 milioni di euro del periodo gennaio/marzo 2020.

Investimenti esteri in Spagna* (valori milioni di euro)								
	I trim. 2019		I trim. 2020		I trim. 2021			
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Lordi		Netti	
					Mln €	% 21/20**	Mln €	% 21/20**
Invest. Totali	7.908	6.013	3.555	1.747	3.123	-12,2	1.625	-7,0
- esclusi ETVE ¹	7.438	5.552	3.417	1.610	3.056	-10,6	1.564	-2,9
- ETVE ¹	469	461	137	136	67	-51,1	61	-55,1

* Dati provvisori.

** Variazione rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.

¹ ETVE acronimo di "Entidades de Tenencia de Valores Extranjeros" (investimenti provenienti da società di gestione di attivi finanziari).

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Per i flussi netti il trend del primo trimestre 2021 è stato ugualmente negativo (-7%). Per quanto riguarda gli investimenti produttivi (esclusi ETVE) i capitali in arrivo al paese hanno raggiunto i 1.564 milioni di euro (-2,9%) e quelli delle ETVE i 61 milioni di euro (-55,1%).

Principali paesi investitori

Il Registro spagnolo degli investimenti presenta, per i flussi dei capitali in arrivo, oltre ai dati relativi ai paesi d'origine immediata dell'investimento, quelli relativi ai paesi d'origine del titolare ultimo degli investimenti (in terminologia inglese "ultimate beneficial owner").

Questa seconda classifica, utilizzata nella presente nota congiunturale, riveste un maggiore interesse dato che permette di saltare la catena di società intermediarie che il gruppo investitore

potrebbe avere in altri paesi ed arrivare, pertanto, a conoscere l'effettiva provenienza dell'investimento.

Investimenti lordi produttivi in Spagna* - Ranking per paesi - I trimestre 2021
(valori in milioni di euro)

Paesi d'origine ultima dell'investimento "ultimate beneficial owner"

N° Paesi	I trimestre 2021			I trimestre 2020	
	Mln €	% 21/20**	% Totale	Mln €	% Totale
1. FRANCIA	499	531,6	16,3	79	2,3
2. GERMANIA	359	-10,5	11,7	401	11,7
3. CINA	336	220,0	11,0	105	3,1
4. USA	334	33,6	10,9	250	7,3
5. ITALIA	243	2.330,0	8,0	10	0,3
6. PAESI BASSI	239	6,7	7,8	224	6,6
7. REGNO UNITO	202	-72,3	6,6	728	21,3
8. LUSSEMBURGO	199	521,9	6,5	32	0,9
9. SINGAPORE	108	---	3,5	0,3	---
10. SUDAFRICA	103	---	3,4	1	---
TOTALE GLOBALE	3.056	-10,6	100,0	3.417	100,0

* Dati provvisori - ETVI escluse.

** Variazione rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Il ranking dei principali investitori è capeggiato dalla Francia che ha raggiunto i 499 milioni di euro contro i 79 milioni di euro del primo trimestre del 2020. Il settore energetico ha ricevuto il 53,9% degli investimenti francesi in Spagna.

Segue la Germania con 359 milioni di euro; la produzione di software, consulenza informatica y attività connesse con una quota del 64,3% sono state i principali destinatari dei capitali tedeschi.

Al terzo posto si trova la Cina (336 mln €) che ha investito il 95% dei suoi capitali nel settore energetico.

Seguono gli USA con 334 milioni di euro. La fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti con 82 milioni di euro, il commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici (73,6 mln €) e la produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali di allevamento (39,2 mln €) sono stati le principali componenti degli investimenti statunitensi in Spagna.

Completa la top five degli investitori esteri, l'Italia che ha investito 243,4 milioni di euro contro i 10 milioni di euro el primo trimestre del 2020. La quota italiana sul totale degli IDE in arrivo al paese è passata dallo 0,3% all'attuale 8%.

Distribuzione settoriale degli investimenti esteri in Spagna

La distribuzione settoriale degli IDE nel primo trimestre del 2021 colloca al primo posto il settore energetico (714 mln €). I principali investitori sono stati : Cina (320 mln €), Francia (269 mln €) e Italia (66 mln €).

Segue la produzione di software, consulenza informatica e attività connesse che hanno raggiunto i 399 milioni di euro; la Germania (231 mln €) ed il Sudafrica (103 mln €) hanno rappresentato più del 80% degli investimenti realizzati in questo settore di attività.

Al terzo posto si trova l'industria alimentare (328 mln €) ed in particolare la fabbricazione di olio di oliva (283 mln €), settore quest'ultimo in cui spicca il Lussemburgo con 167 milioni di euro, seguito da Irlanda (50,4 mln €) e Paesi Bassi (42,5 mln €).

Distribuzione settoriale degli investimenti lordi esteri in Spagna* (valori milioni di euro)			
CNAE**	Settore	I trimestre 2021	
		Mln €	% Tot.
35	Fornitura de energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	714	23,4
62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	399	13,1
10	Industrie alimentari	328	10,7
23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	230	7,5
55	Alloggio	218	7,1
68	Attività immobiliari	198	6,5
41	Costruzione di edifici	155	5,1
46	Commercio all'ingrosso	151	4,9
26	Fabbricazione di prodotti informatici ed elettronici	99	3,2
64	Attività dei servizi finanziari	92	3,0
TOTALE (incluse le voci non riportate in tabella)		3.056	100,0

* Dati provvisori - esclusi ETVE (Società di gestione di attivi finanziari). ** Codici CNAE 2009/versione spagnola della classificazione NACE (National Classification of Economic Activities).

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Occupava la quarta posizione la fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi con 230 milioni di euro, tra cui spicca la fabbricazione di prodotti refrattari (148 mln €) investiti nella sua totalità dall'Italia.

Segue il settore degli alloggi con 218 milioni di euro, nel quale i Paesi Bassi (104,3 mln €) e Singapore (102,5 mln €) hanno investito quote superiori al 47%.

Distribuzione geografica degli investimenti esteri in Spagna

Per quanto riguarda la distribuzione geografica degli IDE all'interno del territorio spagnolo, la regione di Madrid, con 1.887 milioni di euro, continua ad essere la principale destinazione dei capitali esteri

e ha rappresentato nel primo trimestre del 2021 il 61,7% del totale investito nel Paese. Seguono Catalogna (463 mln €), Andalusia (308 mln €), Comunità Valenciana (195 mln €) e Castilla y León (58 mln €).

Investimenti spagnoli all'estero

Nel primo trimestre del 2021 gli investimenti spagnoli all'estero hanno registrato performance negative con decrementi significativi sia nei valori lordi (2.307 mln €) che in quelli netti (1.949 mln €).

L'analisi degli investimenti produttivi (esclusi ETVE) riflette un andamento simile; infatti, i flussi lordi sono passati dagli 8.840 milioni di euro del primo trimestre del 2020 agli attuali 2.109 milioni di euro e quelli netti si sono attestati a 1.751 milioni di euro contro gli 8.590 milioni di euro dei primi tre mesi del 2020. Anche per le ETVE il trend è stato negativo sia nei flussi lordi (199 mln € / -61,4%) che in quelli netti (198 mln € / -6,2%).

Investimenti spagnoli all'estero * (valori milioni di euro)								
	I trimestre 2019		I trimestre 2020		I trimestre 2021			
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Lordi		Netti	
					Mln €	% 21/20	Mln €	% 21/20
Invest. Totali	4.631	3.361	9.355	8.801	2.307	-75,3	1.949	-77,9
-esclusi ETVE ¹	3.553	2.573	8.840	8.590	2.109	-76,1	1.751	-79,6
- ETVE ¹	1.078	788	516	211	199	-61,4	198	-6,2

* *Dati provvisori*

¹ *ETVE acronimo di "Entidades de Tenencia de Valores Extranjeros" (investimenti provenienti da società di gestione di attivi finanziari).*

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Principali paesi ricettori

Nel primo trimestre del 2021 il ranking dei paesi ricettori degli IDE spagnoli è stato capeggiato dal Messico che ha ricevuto 655,4 milioni di euro (31,1% del totale degli IDE in uscita) di cui 224 milioni di euro sono stati destinati alle telecomunicazioni e 217,5 all'industria chimica. Al secondo posto si trova il Portogallo con 443,4 milioni di euro che hanno avuto come principali ricettore il settore del commercio al dettaglio (400 mln €).

Gli USA occupano la terza posizione con 369,8 milioni di euro, di cui il commercio all'ingrosso (228,8 mln €) ha rappresentato il 61,9%. Tra le varie attività di commercio all'ingrosso, quello di articoli di porcellana, di vetro e prodotti per la pulizia è stata la componente più rilevante.

Segue la Francia con 151,7 milioni di euro, che sono stati destinati prioritariamente all'industria della carta (80 mln €) e alla produzione di prodotti farmaceutici (50,5 mln €).

Completano la top five dei paesi destinatari dei capitali spagnoli il Lussemburgo (73,2 mln €); la produzione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (52,8 mln €) è stata l'attività preferita dagli investitori spagnoli in questo territorio.

Investimenti lordi spagnoli all'estero* - Ranking per paesi ricettori - I trimestre 2021
(valori in milioni di euro)

N° Paesi	I trimestre 2021			I trimestre 2020	
	Mln €	% 21/20	% Totale	Mln €	% Totale
1. MESSICO	655	177,5	31,1	236	2,7
2. PORTOGALLO	443	-21,7	21,0	566	6,4
3. USA	370	-78,7	17,5	1.737	19,6
4. FRANCIA	152	463,0	7,2	27	0,3
5. LUSSEMBURGO	73	4,3	3,5	70	0,8
6. BRASILE	67	-87,7	3,2	546	6,2
7. ARGENTINA	65	62,5	3,1	40	0,5
8. REGNO UNITO	58	-70,3	2,8	195	2,2
9. ITALIA	29	-63,3	1,4	79	0,9
10. URUGUAY	29	-75,6	1,4	119	1,3
TOTALE GLOBALE	2.109	-76,1	100,0	8.840	100,0

* Dati provvisori, esclusi gli ETVE

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

L'Italia, con un valore di 29 milioni di euro, occupa il nono posto nel ranking dei paesi destinatari degli investimenti spagnoli, segnando un forte decremento rispetto ai 79 milioni di euro del primo trimestre del 2020. Tuttavia, la forte flessione degli investimenti complessivi della Spagna all'estero ha favorito un incremento della quota italiana sul totale degli IDE spagnoli che si è attestata all'1,4% circa contro lo 0,9% dei primi tre mesi del 2020.

Distribuzione settoriale degli investimenti spagnoli all'estero

Per quanto riguarda la distribuzione settoriale, il commercio al dettaglio (497,4 mln €) ed in particolare quello in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande (458 mln €) capeggia il ranking. Il Portogallo (400 mln €) è stato il principale ricettore con una quota superiore all'80%.

Seguono le telecomunicazioni (316,8 mln €) che hanno avuto come principale destinazione il Messico (224,4 mln €).

Al terzo posto si trova la fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (280,3 mln €) in cui gli investitori spagnoli hanno privilegiato il Messico (152,8 mln €) e gli USA (116,1 mln €).

Segue il commercio all'ingrosso (244,1 mln €) ed in particolare quello di porcellana, vetro e prodotti di pulizia. Gli USA, con 228,8 milioni di euro sono stati il principale ricettore di questi investimenti.

Al quinto posto si trovano l'industria chimica (236 mln €) che ha avuto il Messico come destinazione preferente dei capitali spagnoli (217,5 mln €).

Distribuzione settoriale degli investimenti lordi spagnoli all'estero* (valori milioni di euro)

CNAE**	Settore	I trimestre 2021	
		Mln €	% Tot.
47	Commercio al dettaglio	497	23,6
61	Telecomunicazioni	317	15,0
23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	280	13,3
46	Commercio all'ingrosso	244	11,6
20	Industria chimica	236	11,2
64	Servizi finanziari	82	3,9
17	Industria della carta	80	3,8
29	Fabbricazione di autoveicoli e rimorchi	62	2,9
21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici	55	2,6
37	Gestione delle reti fognarie	36	1,7
TOTALE (incluse le voci non riportate in tabella)		2.109	100,0

* Dati provvisori - esclusi ETVE (Società di gestione di attivi finanziari). ** Codici CNAE 2009/ versione spagnola della classificazione NACE (National Classification of Economic Activities).

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Distribuzione delle zone di origine degli investimenti spagnoli all'estero

L'analisi degli investimenti in uscita per zone di origine colloca al primo posto la Comunità di Madrid con 1.326 milioni di euro ed una quota sul totale del 62,9%. Seguono: Comunità Valenciana (499 mln €), Catalogna (192 mln €), Isole Canarie (28 mln €) e Cantabria (18 mln €).

INVESTIMENTI: RAPPORTI CON L'ITALIA
Investimenti italiani in Spagna

Nel primo trimestre del 2020 gli investimenti italiani in Spagna hanno registrato un forte incremento, passando dai 9,5 milioni di euro dei primi tre mesi del 2020 agli attuali 243 milioni di euro.

Per settori di attività, il 60,8% del totale dei capitali italiani investiti in Spagna è stato destinato alla fabbricazione di prodotti refrattari (148 mln €). La Comunità Valenciana è stata la destinazione della totalità di questi investimenti.

Al secondo posto si trova il commercio di gas distribuito mediante condotte con 66,2 milioni di euro. Per questi investimenti la Comunità di Madrid è stato l'unico ricettore della totalità dei capitali italiani.

Segue la produzione di software (11,4 mln €) e Madrid come destinazione prioritaria.



ITALIAN TRADE AGENCY

Al quarto posto si trova il commercio all'ingrosso di ferramenta, di apparecchi ed accessori per impianti idraulici e di riscaldamento (7,2 mln €) che hanno avuto Madrid come ricettore della totalità degli investimenti.

Completa la top five delle attività privilegiate dai capitali italiani, il noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri che ha ricevuto 5 milioni di euro circa destinati, anche in quest'occasione, alla Comunità di Madrid.

Investimenti spagnoli in Italia

Gli investimenti spagnoli in Italia hanno registrato un forte decremento nel primo trimestre del 2021, passando dai 79 milioni di euro dello stesso periodo del 2020 agli attuali 29,3 milioni di euro. La quota italiana sul totale degli IDE spagnoli in uscita si è attestata all'1,4%.

Le attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri sono state la principale destinazione dei capitali spagnoli in Italia con circa 29 milioni di euro, che sono stati investiti in toto dalla Comunità di Madrid.

Segue il commercio all'ingrosso di legname, di materiali da costruzione e di apparecchi igienico-sanitari con 300.000 euro, che sono stati investiti interamente dalla Comunità Valenciana.



ITALIAN TRADE AGENCY

**ICE – Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane**

Ufficio di Madrid

Agustín de Betancourt, 3 - 28003 Madrid

Tel.: +34 91 597 47 37

E-mail: madrid@ice.it